TRAPANI, Protestano anche i pastori siciliani: domani blocco stradale e latte sull’asfalto. Martedì vertice col presidente Musumeci

Date : 14 Febbraio 2019

Gli **allevatori siciliani** si schierano con i loro colleghi sardi e **organizzano una giornata di protesta** con lo scopo di **bloccare la strada 624 Palermo – Sciacca**, all’altezza di *Poggioreale*, in *provincia di Trapani*: *domani 15 febbraio* dalle 9,30 un centinaio di pastori siciliani, provenienti dalle *province di Agrigento, Palermo e Trapani* e **verseranno migliaia di litri di latte ovino sull’asfalto**.

La protesta è organizzata dell’*Unione Pastori Siciliani*, nata due anni fa che raggruppa oltre 7.000 produttori. *“Anche noi abbiamo gli stessi problemi dei nostri colleghi della Sardegna“*, dice **Domenico Bavetta**, uno dei promotori. Aggiungendo che **anche con il latte prodotto in Sicilia e trasportato altrove viene fatto il pecorino romano**. *“Eppure* – aggiunge – *il nostro prodotto viene pagato pochissimo, solo da 62 e 67 centesimi. Siamo stanchi di andare avanti così”*.

Le **rivendicazioni degli allevatori siciliani**, legate anche al **prezzo del latte nell’Isola**, saranno al centro di un incontro che il presidente della Regione Siciliana **Nello Musumeci** ha organizzato, nel *Palazzo d’Orleans* a **Palermo**, *martedì 19 febbraio* alle ore 19. Per l’*Amministrazione regionale* saranno presenti l’assessore all’Agricoltura **Edy Bandiera**, il dirigente generale del dipartimento Agricoltura, **Carmelo Frittitta** e i responsabili della sanità veterinaria. Sono stati invitati a partecipare l’Associazione italiana allevatori, Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri.

«Condivido - evidenzia il **governatore Musumeci** - *la preoccupazione del comparto zootecnico e ritengo sacrosanta la civile protesta. Martedì vorrò raccogliere le loro istanze e trasferirle su un Tavolo di*

confronto con il ministero per le Politiche agricole. Serve fare squadra ed evitare che nella filiera si possano determinare comportamenti sleali, a danno dei produttori onesti».

Vito Orlando

(admaioramedia.it)